

## Incontri proficui fra aziende del settore agricolo della nostra e governatori nordafricani Umbria e Tunisia lavorano a progetti di sviluppo

### ► PERUGIA

Le sinergie fra Umbria e Tunisia si rafforzano all'insegna della condivisione di progetti di sviluppo. Umbria Export, l'agenzia per l'internazionalizzazione di Confindustria Umbria e l'Agence de promotion des investissements agricoles (Apia) hanno promosso nei giorni scorsi il forum Tables rondes Tunisie, all'interno del progetto Agriculture durable, finanziato dall'Agencia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics) ed eseguito dall'organizzazione non governativa Elis.

A confrontarsi con i governatori tunisini di Zaghouane, Nabeul, Ben Arous, Manouba, Tunis, Ariana, Bizerte, Le Kef, Silian, Jandouba e Beja (i luoghi interessati dal progetto) rappresentanti di aziende tunisine e italiane legate al settore agricolo e agroindustriale, guidati da Enzo Faloci, direttore di Umbria Export e Abdelmomen Toukebri, direttore della cooperazione internazionale di Apia.

“È un'eccezionale opportunità per scambi di best practices, di idee e di business, che porterà benefici sia in Tunisia che in Italia”, ha detto Fausto Bruschi, direttore tecnico dell'azienda italiana Master & Co. specializzata nella costruzione di macchine automatiche. Dello stesso avviso



**Cooperazione internazionale** Coinvolto anche il consorzio Umbria Export di Confindustria

anche Massimiliano Gaudenzi, product manager di Agricolus, azienda qualificata nell'agricoltura di precisione, secondo il quale “questa collaborazione permetterà alle aziende tunisine di aumentare la loro competitività, migliorando la produttività, grazie alla tecnologia italiana”. Presenti al forum, dall'Umbria, anche Francesco Lanzi della La Romana Farine, Alessandro Bianchini della Basalti Orvieto, Enzo Maccarelli della Eta e altri 20 imprenditori rappresentati da Fabio Primavera. Interesse condiviso dalla controparte tunisina, presente con più di 150 imprenditori del settore agricolo.

Il forum si inserisce all'interno del più ampio progetto Agriculture durable - supporto al settore agro industriale tunisini, attraverso la creazio-

ne e il consolidamento di imprese agricole, la promozione di tecniche irrigue sostenibili e la meccanizzazione agricola sull'esempio delle best practices italiane delle reti d'impresa. L'iniziativa è stata avviata nell'aprile 2017 sulla base di una convenzione tra Aics ed Elis. L'impegno dell'agenzia italiana si è tradotto con un'erogazione di fondi pari a quasi 1,5 milioni di euro previsti fino al 2020.

Il progetto mira ad avere un impatto profondo all'interno del settore agricolo tunisino, con 180 giovani attualmente disoccupati o sottoccupati che potranno trovare un lavoro dignitoso, con il coinvolgimento di 270 agricoltori tunisini e 22 tecnici dell'Agence de promotion des investissements agricoles. ◀

